

La protesta Manifestazione contro i soldi spesi per la guerra e tagliati alla scuola. Denunciati

Onda, «battaglia navale» in Canal Grande



In barca La protesta dei No global sul Canal Grande

VENEZIA — Prima il tentativo di «assalto» a Ca' Corner, poi il ripiegamento verso il museo Guggenheim e l'occupazione della terrazza, sull'altra sponda del Canal Grande. In mezzo, un duello navale con le imbarcazioni delle forze dell'ordine che in qualche momento ha messo a dura prova il traffico. Protagonisti, gli studenti del movimento «Onda anomala», capitanati dal no global Tommaso Cacciari: ieri mattina una quindicina di attivisti a bordo di un «topo» a motore ha inscenato una movimentata protesta davanti al palazzo della Provincia, dove era in corso il Forum dei giovani imprenditori di Confcommercio. All'interno, il ministro Giorgia Meloni, il leader Pd Massimo D'Alema, l'ex ministro Beppe Fioroni. Fuori, il megafono amplificato dei manifestanti, musica sparata a tutto volume con l'obiettivo di disturbare i lavori. Motivo della protesta, i tagli a scuola e università con una precisa richiesta: rinunciare alla missione militare in Afghanistan e dirottare le risorse sull'istruzione, come spiegato a lettere cubitali nei due striscioni appesi al museo. Qui i no global erano

sbarcati dopo che le volanti delle forze dell'ordine (sul posto 7 barche, di Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza e Polizia municipale) avevano impedito al «topo» di avvicinarsi a Ca' Corner. Mentre gli addetti del museo facevano rientrare i turisti e chiudevano la cancellata per impedire che i no global scesi dalla barca penetrassero nel museo, Tommaso Cacciari e altri rimasti a bordo continuavano a tentare di forzare il «blocco» delle volanti. Momenti di tensione quando la barca dei no global si è portata a tutta velocità in mezzo al Canal Grande, subito circondata dalle volanti: traffico bloccato per alcuni minuti, compresi due vaporetto costretti ad aspettare che il «topo» tornasse verso la riva. Così è stato e i manifestanti sono rimasti ancora un po' sulla terrazza della Guggenheim. Gli estremi per una denuncia ci sono tutti, spiegano in Questura. La protesta non era stata annunciata, né autorizzata. E in più si è tenuta in Canal Grande, zona vietata ad ogni manifestazione. In realtà le forze dell'ordine non erano state colte di sorpresa perché di prima mattina si era verificato un episodio curioso. Davanti alla Stazione infatti

una barca della Polizia aveva soccorso un giovane no global caduto in acqua dal «topo» che poco dopo sarebbe stata utilizzato per la protesta. Tratto in salvo il ragazzo e verificato che non aveva bisogno di cure, gli agenti della volante, intuendo che c'era in ballo qualche azione, hanno seguito la barca a distanza, potendo così intervenire davanti a Ca' Corner. Non sono mancate le reazioni politiche. Duro il consigliere provinciale Pdl Pietro Bortoluzzi che ha parlato di «Canal Grande utilizzato impunemente e volgarmente come un palcoscenico dai soliti noti ed intoccabili. Basta con le provocazioni dei professionisti del disordine».

Serena S. Lucchesi

